

Riunione di coordinamento in materia di contenzioso europeo – 20 giugno 2019

Elenco delle cause pregiudiziali esaminate

Cause pregiudiziali sollevate da giudici nazionali

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<p>C-219/19 ITALIA</p> <p>TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO</p> <p>(SCAD. 4-7-2019)</p>	<p>PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE</p> <p>PCM - DAGL</p> <p>PCM - DIP AFFARI REGIONALI</p> <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO INTERNO</p> <p>MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</p> <p>MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA</p> <p>MINISTERO AMBIENTE</p> <p>AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE</p>	<p><u>Appalti pubblici</u></p> <p>Compatibilità con la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici della normativa italiana di cui all'art. 46 del d.lgs. n. 50/2016, che consente ai soli operatori economici costituiti nelle forme giuridiche ivi indicate la partecipazione alle gare per l'affidamento dei "servizi di architettura ed ingegneria", con l'effetto di escludere gli operatori economici che eroghino tali prestazioni facendo ricorso ad una diversa forma giuridica come la fondazione.</p>

Cause pregiudiziali sollevate da giudici di altro Stato membro

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
-------	-----------------	---------

<p style="text-align: center;">C-221/19 POLONIA (SCAD. 9-7-2019)</p>	<p style="text-align: center;">PCM - DAGL MIN GIUSTIZIA</p>	<p><u>Procedimento penale e mutuo riconoscimento delle sentenze penali ai fini della loro esecuzione nell'UE</u></p> <p>Interpretazione dell'art. 3.3 della decisione quadro 2008/675/GAI del Consiglio, relativa alla considerazione delle decisioni di condanna tra SM in occasione di un nuovo procedimento penale nonché della decisione quadro 2008/909/GAI del Consiglio, relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento alle sentenze penali che irrogano pene detentive o misure privative della libertà personale, ai fini della loro esecuzione nell'UE (dubbio sulla possibilità di prendere in considerazione, nell'ambito di una "sentenza cumulativa", le sentenze di condanna pronunciate in uno SM e riconosciute in un altro SM per esservi eseguite, unitamente alle sentenze di condanna pronunciate nello Stato di esecuzione).</p>
<p style="text-align: center;">Cause riunite C-225/19 e C-226/19 PAESI BASSI (SCAD. 9-7-2019)</p>	<p style="text-align: center;">MIN GIUSTIZIA MIN INTERNO MIN AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</p>	<p><u>Diritto a un ricorso effettivo - Ricorso avverso il rifiuto di un visto</u></p> <p>Interpretazione degli artt. 47 ("<i>Diritto ad un ricorso effettivo</i>") e 41 ("<i>Principio di buona amministrazione</i>") della Carta di Nizza nel caso di un ricorso, ex art. 32.3 del regolamento (CE) n. 810/2009 che istituisce un codice comunitario dei visti, avverso una decisione definitiva di uno SM di rifiuto di un visto che, nella motivazione, si limita ad affermare che il richiedente è considerato da uno o più SM una minaccia per l'ordine pubblico, la sicurezza interna, la salute pubblica e per le relazioni internazionali, senza indicare quale specifico motivo venga opposto e senza fornire ulteriori informazioni sostanziali a fondamento della decisione di diniego</p>
<p style="text-align: center;">C-231/19 REGNO UNITO (SCAD. 27-6-2019)</p>	<p style="text-align: center;">MIN GIUSTIZIA MIN SVILUPPO ECONOMICO MIN ECONOMIA E FINANZE BANCA D'ITALIA AUTORITA' GARANTE PER LE COMUNICAZIONI AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E</p>	<p style="text-align: center;"><u>Direttiva IVA</u></p> <p>Interpretazione dell'art 135, par 1, lett g, - esenzioni della gestione di fondi comuni d'investimento- della direttiva 2006/112 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (<i>dubbio se un'unica prestazione di servizi di gestione sia di fondi di investimento comuni che di altri fondi debba essere assoggettata a un'aliquota di imposta unica e in caso affermativo come vada determinata tale aliquota, o se il corrispettivo, per tale prestazione, debba essere ripartito in funzione dell'uso dei servizi di gestione distinguendo i fondi</i></p>

	DEL MERCATO ABI	<i>comuni di investimento dagli altri fondi, con la conseguente esenzione per i primi e l'imponibilità per i secondi)</i>
C-235/19 REGNO UNITO (SCAD. 4-7-2019)	MIN GIUSTIZIA MIN SVILUPPO ECONOMICO MIN ECONOMIA E FINANZE MIN LAVORO E POLITICHE SOCIALI IVASS INPS	<u>Direttiva IVA – Gestione fondi pensione</u> Interpretazione dell'art 135, par 1, lett. a) – esenzioni per le operazioni di assicurazione e riassicurazione effettuate dai mediatori e dagli intermediari di assicurazione - della direttiva 2006/112 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (<i>dubbio se le prestazioni di servizi di gestione di fondi pensione fornite ai «Trustee» da a) assicuratori e/o b) non assicuratori siano «operazioni di assicurazione e in quanto tali esenti dal pagamento dell'IVA</i>)
C-243/19 LETTONIA (SCAD. 16-7-2019)	MINISTRO PER LA FAMIGLIA E LA DISABILITA' PCM DAGL PCM – DIP PARI OPPORTUNITA' MIN SALUTE MIN GIUSTIZIA MIN ECONOMIA E FINANZE AGENZIA ITALIANA PER IL FARMACO – AIFA AGENTE CEDU	<u>Cure al di fuori dello Stato di residenza – divieto di discriminazioni religiose</u> Interpretazione dell'art. 20.2 del regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale (autorizzazione a ricevere cure al di fuori dello Stato membro di residenza), in combinato disposto con l'art. 21.1 della Carta di Nizza (non discriminazione). Interpretazione dell'art. 56 TFUE e dell'art. 8.5 della direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera (assistenza sanitaria che può essere soggetta ad autorizzazione preventiva) in combinato disposto con l'art. 21.1 della Carta di Nizza (<i>dubbio se gli articoli indicati possano essere interpretati nel senso di dare la possibilità a uno Stato membro di rifiutare l'autorizzazione alle cure in un altro Stato membro e la relativa autorizzazione preventiva per il rimborso dei costi dell'assistenza transfrontaliera qualora nello Stato di residenza siano disponibili metodi di cura efficaci, ma non conformi alle convinzioni religiose del paziente</i>).
Cause riunite C-245/19 e C-246/19 LUSSEMBURGO (SCAD. 16-7-2019)	PCM – DIP INFORMAZIONE E EDITORIA MIN GIUSTIZIA MIN SVILUPPO ECONOMICO MIN BENI E ATTIVITA'	<u>Protezione dei dati personali – cooperazione amministrativa nel settore fiscale.</u> Interpretazione degli artt. 7 -rispetto della vita privata e della vita familiare - 8 - protezione dei dati di carattere personale - e 47 - diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale - della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e degli artt. 1, par 1 e

	<p>CULTURALI</p> <p>MIN ECONOMIA E FINANZE</p> <p>GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</p>	<p>5 - procedura che disciplina lo scambio di informazioni su richiesta -della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (<i>dubbio se gli articoli della Carta di Nizza sono compatibili con una norma nazionale che esclude qualsiasi possibilità di impugnazione da parte del detentore delle informazioni avverso una decisione dell'autorità competente dello Stato membro con la quale viene obbligato a fornire informazioni a seguito di richiesta proveniente da altro Stato membro. Nozione di informazioni prevedibilmente pertinenti di cui all'art 1 della dir 2011/16/UE</i>)</p>
<p>C-264/19</p> <p>GERMANIA</p> <p>(SCAD. 16-7-2019)</p>	<p>PCM DAGL</p> <p>MIN GIUSTIZIA</p> <p>MIN INTERNO</p> <p>MIN SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>MIN BENI E ATTIVITA' CULTURALI</p> <p>GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</p> <p>PCM - DIP INFORMAZIONE E EDITORIA</p> <p>AUTORITA' GARANTE PER LE COMUNICAZIONI</p>	<p><u>Diritto di informazione a tutela della proprietà intellettuale e protezione dei dati personali</u></p> <p>Interpretazione dell'art. 8 (<i>"Diritto di informazione"</i>) della direttiva 2004/48/CE sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale (<i>dubbio sulla riconducibilità nell'ambito delle informazioni da fornire, nel contesto dei procedimenti riguardanti la violazione di un diritto di proprietà intellettuale, degli indirizzi e-mail e dei numeri di telefono degli utenti che hanno caricato illegalmente un video su Youtube nonché degli indirizzi IP utilizzati da questi ultimi per il caricamento del video</i>).</p>